

Matura e ampia partecipazione in tutto il Paese alla prima domenica elettorale nelle scuole

Importante successo democratico
L'alta percentuale di votanti



Operazioni di voto in un seggio scolastico.

Le urne, aperte in tutte le scuole, ieri mattina alle 8 sono state sigillate alle 20. In alcuni seggi è iniziato subito lo spoglio, mentre in molti altri questa opera-

AOSTA

La percentuale dei genitori che si sono recati a votare è stata, nel primo pomeriggio, di circa il trenta per cento nel capoluogo regionale e leggermente superiore (35,40 per cento) nei centri minori.

TORINO

Grande affluenza alle urne in tutte le scuole della provincia di Torino. Nei 115 seggi di discesa in tutte le scuole elementari della città e della provincia, l'affluenza è stata ovunque molto elevata, e le operazioni di voto sono state molto regolari e in perfetto ordine. Alle 18,30 la media dei votanti tra i genitori si aggirava sul 70 e nei 31 centri della provincia la percentuale era ancora più alta, mediamente sul 75-80. Ovunque però veniva segnalato verso sera un aumento dell'affluenza dei votanti si calcola che alla chiusura dei seggi abbia votato circa l'80 per cento dei genitori. Come si è verificato nelle 19 città che registravano delle percentuali molto alte in alcune scuole in città alle scuole Giachino, Lombardo Radice, Beata Vergine di Campagna, Casati, si era già toccato il 90 per cento alle scuole Manzoni, Gozzano, Cerna, Gabelli, Pestalozzi, Alibonico, si era sul 90. In provincia, invece, si era sul 80. A Rivoli, Grugliasco si era sul 85 per cento.

VARESE

Nelle scuole elementari della città, alle 15, avevano votato il 62 per cento dei genitori. Nella scuola di Avignone, una borgata operaia di Varese, aveva votato il 29 per cento degli elettori. Nella scuola elementare "Adolfo" di centro della città, aveva votato il 19 per cento degli iscritti.

MILANO

Il primo dato ufficiale pervenuto dai seggi elettorali nelle scuole elementari di Milano e provincia è quello relativo al comune di Lazzarola. La percentuale di votanti è stata del 65 per cento. In altre città, come ad esempio Sesto San Giovanni, si registra un'affluenza del 50 per cento, mentre in altre come Sesto San Giovanni, si registra un'affluenza del 70 per cento.

VENEZIA

A mezzogiorno era valutabile l'affluenza alle urne per le elezioni degli organismi delegati delle scuole elementari e materne di Venezia. In tutti i seggi, l'affluenza è risultata maggiore.

FERRARA

La percentuale media dei votanti, in città e in provincia, ha raggiunto il 75 per cento. In alcuni seggi è stato superato abbondantemente il 90 per cento.

RAVENNA

In alcuni seggi sono state raggiunte percentuali di votanti superiori al 90 per cento. Comunque la percentuale mediamente si è aggirata sul 75 per cento.

FORLI'

Per tutta la giornata il flusso dei genitori alle urne, in città e provincia, è stato regolare. In alcuni seggi, si sono registrate le seguenti percentuali: 70 per cento in città, a Vecchianello, in una zona contadina, e a San Martino in Strada, un centro operaio, oltre il 90 per cento.

PERUGIA

Affluenza intorno al 80-40 per cento dei votanti a Perugia. In alcuni seggi, si sono registrate le seguenti percentuali: 70 per cento in città, a Vecchianello, in una zona contadina, e a San Martino in Strada, un centro operaio, oltre il 90 per cento.

ROMA

A Roma la percentuale dei votanti è stata generalmente buona. Fin dal mattino in molte scuole elementari consistenti gruppi di genitori si sono recati a votare.

TRIESTE

A Trieste le elezioni hanno fatto registrare, secondo le prime sommarie indicazioni, un'affluenza di votanti superiore al 50 per cento.

GENOVA

La giornata elettorale nelle scuole elementari e materne si è svolta senza intoppi o incidenti di rilievo. Buona, in alcuni casi, eccezionale la affluenza alle urne. In città, alle 16, almeno la metà dei genitori interessati alla elezione dei consigli interclasse e di circolo aveva votato.

POTENZA

Nelle sedi cittadine e periferiche la più alta percentuale di votanti si è avuta fra le 11 e le 13 di mattina. A metà pomeriggio aveva votato circa il 65 per cento.

TRAPANI

L'affluenza alle urne nelle scuole del centro di Trapani è stata, alle 15, del 30 per cento, mentre nelle scuole della periferia e delle campagne limitrofe al capoluogo è stata del 40 per cento.

PARMA

Nei 108 seggi la percentuale media dei votanti è oscillata attorno al 75 per cento. In alcuni seggi è stato superato il 90 per cento.

REGGIO EMILIA

Alta affluenza ai seggi, fin dal mattino della mattina, sia in città che in provincia. Alle 15 in città aveva votato il 65 per cento degli aventi diritto, in provincia il 50 per cento. L'affluenza più alta si è avuta nei quartieri popolari e nei centri contadini.

MODENA

In quasi tutti i circoli è stata presentata la lista unica. L'affluenza ai 370 seggi è stata costante per tutta la giornata. A un paio d'ore dalla chiusura dei seggi è stata registrata nel centro città una affluenza oscillante dal 70 al 75 per cento.

BOLOGNA

Genitori, insegnanti e personale non insegnante sono recati a votare in una percentuale abbondantemente più elevata del previsto sia in città che in provincia. A una data chiusa delle sezioni elettorali, si sono registrate le seguenti percentuali: 85 per cento degli insegnanti e del personale non docente. Per la provincia, circa il 75 per cento dei genitori, e le stesse percentuali del capoluogo per insegnanti e personale non docente.

FERRARA

La percentuale media dei votanti, in città e in provincia, ha raggiunto il 75 per cento. In alcuni seggi è stato superato abbondantemente il 90 per cento.

RAVENNA

In alcuni seggi sono state raggiunte percentuali di votanti superiori al 90 per cento. Comunque la percentuale mediamente si è aggirata sul 75 per cento.

FORLI'

Per tutta la giornata il flusso dei genitori alle urne, in città e provincia, è stato regolare. In alcuni seggi, si sono registrate le seguenti percentuali: 70 per cento in città, a Vecchianello, in una zona contadina, e a San Martino in Strada, un centro operaio, oltre il 90 per cento.

ROMA

A Roma la percentuale dei votanti è stata generalmente buona. Fin dal mattino in molte scuole elementari consistenti gruppi di genitori si sono recati a votare.

TRIESTE

A Trieste le elezioni hanno fatto registrare, secondo le prime sommarie indicazioni, un'affluenza di votanti superiore al 50 per cento.

GENOVA

La giornata elettorale nelle scuole elementari e materne si è svolta senza intoppi o incidenti di rilievo. Buona, in alcuni casi, eccezionale la affluenza alle urne.

NAPOLI

In tutta calma si sono svolte a Napoli le operazioni di voto. Alle 13 la percentuale dei votanti era mediamente del 55 per cento con punte che hanno superato il 50 per cento al Vomero, a Secondigliano e in alcuni centri della provincia come Pomigliano d'Arco, Calvano, Sant'Antonio Abate. Non ci sono da segnalare incidenti particolari.

POTENZA

Nelle sedi cittadine e periferiche la più alta percentuale di votanti si è avuta fra le 11 e le 13 di mattina. A metà pomeriggio aveva votato circa il 65 per cento.

TRAPANI

L'affluenza alle urne nelle scuole del centro di Trapani è stata, alle 15, del 30 per cento, mentre nelle scuole della periferia e delle campagne limitrofe al capoluogo è stata del 40 per cento.

PARMA

Nei 108 seggi la percentuale media dei votanti è oscillata attorno al 75 per cento. In alcuni seggi è stato superato il 90 per cento.

REGGIO EMILIA

Alta affluenza ai seggi, fin dal mattino della mattina, sia in città che in provincia. Alle 15 in città aveva votato il 65 per cento degli aventi diritto, in provincia il 50 per cento. L'affluenza più alta si è avuta nei quartieri popolari e nei centri contadini.

MODENA

In quasi tutti i circoli è stata presentata la lista unica. L'affluenza ai 370 seggi è stata costante per tutta la giornata. A un paio d'ore dalla chiusura dei seggi è stata registrata nel centro città una affluenza oscillante dal 70 al 75 per cento.

BOLOGNA

Genitori, insegnanti e personale non insegnante sono recati a votare in una percentuale abbondantemente più elevata del previsto sia in città che in provincia. A una data chiusa delle sezioni elettorali, si sono registrate le seguenti percentuali: 85 per cento degli insegnanti e del personale non docente. Per la provincia, circa il 75 per cento dei genitori, e le stesse percentuali del capoluogo per insegnanti e personale non docente.

FERRARA

La percentuale media dei votanti, in città e in provincia, ha raggiunto il 75 per cento. In alcuni seggi è stato superato abbondantemente il 90 per cento.

RAVENNA

In alcuni seggi sono state raggiunte percentuali di votanti superiori al 90 per cento. Comunque la percentuale mediamente si è aggirata sul 75 per cento.

FORLI'

Per tutta la giornata il flusso dei genitori alle urne, in città e provincia, è stato regolare. In alcuni seggi, si sono registrate le seguenti percentuali: 70 per cento in città, a Vecchianello, in una zona contadina, e a San Martino in Strada, un centro operaio, oltre il 90 per cento.

L'esperienza di genitori e insegnanti in una scuola elementare

«Il voto di oggi l'abbiamo preparato con un anno di dibattiti e iniziative»

L'incontro con gli elettori alla scuola del quartiere Gallaratese a Milano - Un dialogo permanente tra docenti e famiglie - Sette assemblee convocate prima del voto dal Comitato dei genitori

MILANO, 9 febbraio. «Ecco, vede? Venivano le coppie, marito e moglie. Come alle elezioni vere». Perché, scusi, non sono anche queste elezioni vere? Sono appena passate le dieci, ma nella scuola elementare di via Brocchi, al quartiere Gallaratese (estrema periferia nord-ovest di Milano) i trote di genitori hanno pacificamente invaso l'atrio e i corridoi di accesso alle aule. Ce ne saranno almeno un centinaio, divisi in capannelli che discutono, commentano, si salutano. Le mamme sono in netta prevalenza. «Siamo state noi - dice una biondina - che quello fa osservare - che abbiamo istruito i nostri mariti».

Le donne

«E' vero - aggiunge Rosanna Ferri, una madre che fa fatica, tanto e popolare, a rispondere contemporaneamente alle mie domande e ai saluti degli altri genitori - le donne hanno sempre dimostrato una volontà di partecipazione notevolmente alta. E non solo sui problemi della scuola».

Istruzioni per i ricorsi

I rappresentanti di lista che hanno operato presso i seggi elettorali nelle scuole materne ed elementari debbono presentare subito ricorso alle commissioni elettorali. Il ricorso deve essere presentato in duplice copia, una per il presidente della commissione elettorale e una per il presidente della commissione di controllo. Il ricorso deve essere presentato entro il termine stabilito dalla legge elettorale (articolo 30 del regolamento elettorale). Il ricorso deve essere presentato entro il termine stabilito dalla legge elettorale (articolo 30 del regolamento elettorale).

del Comitato popolare) ha stimolato la partecipazione dei genitori sulle questioni scolastiche. «Nella nostra scuola, una delle 8 elementari, delle 4 medie e delle 13 materne del quartiere - risponde un'altra madre - il Comitato dei genitori ha dovuto affrontare subito coi problemi reali. La scuola è nata nel '70 e subito ci siamo accorti che, per soddisfare i bisogni delle famiglie di questo quartiere, mancavano 140 posti di scuola materna. Abbiamo preso questi bambini e li abbiamo ospitati nella nostra scuola e, contemporaneamente, abbiamo iniziato una battaglia per l'ampliamento dell'edificio scolastico. 29 giorni di occupazione e tutto il quartiere coinvolto, ma abbiamo vinto. Cento alla scuola è stata costruita una nuova aula ed edificio e tutti i bambini sono stati razionalmente sistemati».

«Proprio da quella vicenda - dice ancora la Ferr. - è iniziata la maturazione della associazione dei genitori. Si è cominciato a discutere, a capire il valore dei problemi generali della scuola e della educazione».

«Insomma - da allora - dice papà Baldini - che ci siamo resi conto di quanto fosse necessario che ciascuno di noi parlasse un po' di meno del proprio figlio e un po' di più di tutti i bambini».

Non sono stati certo anni senza problemi. Nel '72 arrivò un nuovo direttore: un uomo che, dicono, intendeva la scuola come un fatto personale. Diceva sempre no «per partito preso» ad ogni iniziativa di genitori ed insegnanti. «Una volta - raccontano - gli avevamo chiesto di poter far celebrare il 25 Aprile al partigiano "150". Naturalmente rispose picche. Quando però gli dicemmo chi era "150" divenne di tutti i colori. Ma se il sindaco di Milano, allora e un'altra cosa?».

«Ieri pomeriggio - mi dice ancora Baldini - c'erano almeno una ventina di genitori a preparare le liste e tutto il rimanente apparato burocratico. Parecchi avevano portato anche i bambini e il humo utilizzato per pensare le liste, servivano i cartelli indicativi per i seggi, chiudere con la colla gli scatolini della pasta utilizzata al posto delle urne».

Anche adesso ci sono bambini che corrono nei corridoi e strillano. Mentre mi avvicino al cancello per uscire, una signora mi ferma per procedermi, è quasi affannata. L'avevo vista pochi attimi prima precipitarsi all'interno con un cesto di bibite.

«Niente è mezzogiorno passato e deve andare a controllare l'arrosto. E' una delle mamme che abbiamo nominato scrivani. Ci sono gli scrutatori, i rappresentanti di lista. Ci sono genitori che controllano (anche fuori della scuola) che tutto proceda regolarmente. Questi non vanno a casa e qualcuno doveva pure pensare a non farli morire di fame».

Le proteste dei genitori, le delegazioni dal provveditorato non si contano. Poi il direttore cambiò e ne venne un altro, una signora «molto più aperta e disponibile alle nostre iniziative». «In questa sede, dai contenuti politici-propagandistici che si propone di dare a tale scelta», questo stesso ragionamento viene invece rifiutato per le elezioni comunali di Milano.

ad arrivare a gruppi. Sopra un tavolino si raccolgono anche firme sotto una petizione che chiede al governo di porre fine al continuo spostamento degli insegnanti delle parascuole.

«Ieri pomeriggio - mi dice ancora Baldini - c'erano almeno una ventina di genitori a preparare le liste e tutto il rimanente apparato burocratico. Parecchi avevano portato anche i bambini e il humo utilizzato per pensare le liste, servivano i cartelli indicativi per i seggi, chiudere con la colla gli scatolini della pasta utilizzata al posto delle urne».

«Niente è mezzogiorno passato e deve andare a controllare l'arrosto. E' una delle mamme che abbiamo nominato scrivani. Ci sono gli scrutatori, i rappresentanti di lista. Ci sono genitori che controllano (anche fuori della scuola) che tutto proceda regolarmente. Questi non vanno a casa e qualcuno doveva pure pensare a non farli morire di fame».

Le proteste dei genitori, le delegazioni dal provveditorato non si contano. Poi il direttore cambiò e ne venne un altro, una signora «molto più aperta e disponibile alle nostre iniziative». «In questa sede, dai contenuti politici-propagandistici che si propone di dare a tale scelta», questo stesso ragionamento viene invece rifiutato per le elezioni comunali di Milano.

«Ieri pomeriggio - mi dice ancora Baldini - c'erano almeno una ventina di genitori a preparare le liste e tutto il rimanente apparato burocratico. Parecchi avevano portato anche i bambini e il humo utilizzato per pensare le liste, servivano i cartelli indicativi per i seggi, chiudere con la colla gli scatolini della pasta utilizzata al posto delle urne».

Anche adesso ci sono bambini che corrono nei corridoi e strillano. Mentre mi avvicino al cancello per uscire, una signora mi ferma per procedermi, è quasi affannata. L'avevo vista pochi attimi prima precipitarsi all'interno con un cesto di bibite.

«Niente è mezzogiorno passato e deve andare a controllare l'arrosto. E' una delle mamme che abbiamo nominato scrivani. Ci sono gli scrutatori, i rappresentanti di lista. Ci sono genitori che controllano (anche fuori della scuola) che tutto proceda regolarmente. Questi non vanno a casa e qualcuno doveva pure pensare a non farli morire di fame».

Le proteste dei genitori, le delegazioni dal provveditorato non si contano. Poi il direttore cambiò e ne venne un altro, una signora «molto più aperta e disponibile alle nostre iniziative». «In questa sede, dai contenuti politici-propagandistici che si propone di dare a tale scelta», questo stesso ragionamento viene invece rifiutato per le elezioni comunali di Milano.

TELERADIO radio V PROGRAMMI TV nazionale RADIO PRIMO PROGRAMMA SECONDO PROGRAMMA TERZO PROGRAMMA Televisione svizzera Televisione Capodistria Televisione jugoslava

Anche leggendolo e facendolo leggere puoi sostenere il tuo giornale I'Unita Le lotte dei lavoratori della chimica... I'Unita annuo 6 mesi 7 numeri 46.500 6 numeri 40.000 5 numeri 33.500 24.500 21.000 17.500